Anno XIII. N. 140 — Udine, Lunedì 22 giugno 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno cent. 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

L'opuscolo del Toscanelli

ed una dichiarazione dell'Arciv. di Cagliari

S. E. Rev.ma Mons. Vincenzo Gregorio Berchialla, arcivescovo di Cagliari, dirige la dichiarazione seguente:

" Ottimo signor Direttore, dell'*Unità Cattolica*,

" Quasi contemporaneamente mi giunsero per la posta, due opuscoli: Fedele Lampertico: *L'Italia e la Chiesa*: e Giuseppe Toscanelli: *Religione e Patria osteggiate dal Papa: l'Italia si deve difendere*. Io non posso accettare nè l'uno nè l'altro. Il senatore Lampertico, da principii e da fatti che danno una conclusione opposta, viene ad " augurarsi che una larga partecipazione di tutti alla cosa pubblica renda possibile quella instaurazione dell'ordine sociale e politico che è inseparabile dalla instaurazione del sentimento religioso. „ E vuol dire " eletti ed elettori. „ Noi invece diciamo: *non expedit* e *non licet*: e come obbediamo al Papa, che comanda, così rifuggiremo sempre dal costituirci o farci costituire legislatori in casa del Papa.

" Il deputato Toscanelli dà un saggio di trattazione degna di un Nepomuceno Nuyts, coll'aumento di una acrimonia e di un dispetto indegni di un deputato al Parlamento italiano. L'opuscolo si compendia accuratissimamente (e questo è il solo suo merito) nel titolo: " *Religione e Patria osteggiate dal Papa. L'Italia si deve difendere*. „ Quello che ivi si dice dell'opuscolo recentemente stampato in Vaticano, intitolato: *La verità intorno alla questione romana*, cioè che " *in vita mia non ho mai letto un ammasso di menzogne, quante ne sono contenute in quel libro*, „ quadra a capello al suo libercolo, cioè non trovasi libro in cui contengasi un tale ammasso di menzogne come nella *Religione e Patria* di Giuseppe Toscanelli.

« Avesse egli almeno imparato qualche cosa dalla umile e devota sottomissione dell'*amico* suo Audisio, dell'*eccellente* P. Tosti, dell'*ottimo* Bonomelli, cui cita in suo favore! Valesse almeno per lui il meraviglioso consenso di tutto l'Episcopato cattolico sul diritto della sovranità pontificia! Ma per lui il *Plebiscito* è tutto, anche malgrado la *violenta breccia*; e l'Italia, com'è governata dalla Frammassoneria e dal Giudaismo, deve difendersi, difendersi collo scisma. Non è mio compito l'intraprendere una confutazione di tutte quelle anticaglie giansenistiche e febroniane; solo mi sta a cuore di dichiarare che rigettò con disgusto quel libro, come opera scismatica e piena di errori, compiangendo di cuore l'uomo che lo compose e che vuol essere *cattolico* contro il Papa.

« La S. V. mi farà cosa grata pubblicando nel suo egregio giornale questa mia dichiarazione.

« Cagliari, 16 giugno 1890.

« † VINCENZO GREGORIO *Arciv.* »

COMMUTAZIONE DI DECIME

di fronte alla legge 14 luglio 1887

Potrà giovare a molti di conoscere la seguente risposta che un valente giureconsulto dà ad un suo amico parroco che chiede consiglio.

« Poichè siamo ormai allo sgocciolo, Voi mi richiedete, come abbiate a regolarvi di fronte alla legge 14 luglio 1887, cioè se dobbiate venire alla commutazione o meno.

Per rispondere meglio che per me si possa alla vostra inchiesta, ho creduto bene di ripassare la suddetta legge ed esaminando attentamente il *primo articolo*, trovo che molti, anzi moltissimi Parroci, i quali pur sono in possesso di una decima dominicale, non si curano punto di commentarla, perchè, investiti anteriormente alla legge 1887, falsamente si credono che il 2 capoverso dell'art. 1 possa favorirli, mentre non è applicabile che ai soli Vescovi e Parroci che, investiti prima della legge suddetta, sono in possesso d'una decima sacramentale. Poi Vescovi, Parroci ed altri investiti, che hanno diritto ad una decima dominicale, è applicabile l'art. III. e seguenti, non già gli articoli I. e II.

« Onde ne segue:

I. Che i Parroci investiti prima della legge 1887 ed in possesso d'una decima sacramentale, finchè tengono il Beneficio, continuano a percepire in natura la detta debima, nè sono tenuti di chiederne la commutazione, sebbene siano tenuti di concederla, se mai richiesti dai lor debitori.

« II. Che i Parroci, investiti prima, o dopo la legge 1887, ed in possesso di una decima dominicale, sono tenuti a chiedere *subito* la commutazione; altrimenti se lasciano passare il triennio (che speriamo, venga prorogato) senza chiederla, si mettono al pericolo, non già di perdere il diritto di farla anche dopo, chè esso sussiste, anche spirato il triennio: ma ben si mettono al pericolo di perdere una annata, o due, secondo che ritardano a fare detta commutazione, e se ciò pur non fosse per accadere, di subire senza dubbio un ritardo ne' pagamenti; si mettono al pericolo di perdere il diritto di prelazione d'iscrizione su qualunque creditore; finalmente si mettono al pericolo di non godere il favore *non* solo di *riduzione*, ma eziandio di doverle forse pagare intieramente del proprio, lasciandone libero del tutto il debitore.

« Veniamo ora a noi. Voi foste investito anteriormente alla Legge 1887. Io non conosco la natura della vostra decima; ma per discorrere, se sia sacramentale, ovvero dominicale, abbiate presente questo generale criterio: la prestazione è sacramentale, se personale e non inerente al fondo e segue il fondo. Adunque, se siete in possesso d'una decima sacramentale, non vi movete punto, ma procedete come in passato, soltanto vi preferite alla commutazione nel caso che il vostro debitore legalmente ve la chiegga. Se poi siete in possesso d'una decima dominicale, chiedetene *subito* la commutazione a senso dell'art. III. e secondo le norme prescritte, nè vi lasciate lusingare, che il primo articolo vi salvi. Se finalmente siete in dubbio della dominicalità della vostra decima, anche in tal caso vi consiglio a chiedere la commutazione; perchè così si scioglierà il nodo sì per voi, che pe' vostri successori.

« Ecco quanto posso dirvi in proposito e credetemi sempre

Adria, 3 giugno 1890.

Vostro aff.mo.

Can.o GIROLAMO GUADAGNIN »

Lettera di una povera maestra oltraggiata a Tunisi

La *Riforma* credette di potere, onestamente, rifiutare la pubblicazione della seguente lettera della signorina Renzetti, lettera sulla quale richiamiamo l'attenzione dei lettori:

« Signor Direttore,

« La *Riforma* di ieri sera nel suo articolo:

« *A proposito delle scuole all'estero*, » trincerandosi dietro una pretesa dichiarazione del console Berio, fa una insinuazione a *danno mio*, accusandomi di *insubordinata* e di *poco riguardosa* nella mia condotta.

« Io non so che cosa scrisse al Ministero il console Berio nel suo rapporto, e se si lasciò vincere dalla compassione per il prof. Mandalari; quel che so è che il comm. Berio e la sua signora nel settembre scorso, davanti al vice-pretore del 6.o mandamento, signor Silvio del Becco, in seguito alla querela da me sporta contro il Mandalari, deposero la verità ed ebbero a lodare la mia condotta.

« Nè mi mancò il conforto dei componenti il Consiglio di vigilanza di Tunisi, i quali con sentita giustizia mi attestarono la loro stima, rilasciandomi un certificato che venne firmato da tutti loro e vidimato dal console barone Squitti.

« A me ripugna di giustificarmi da accuse ignobili, dinanzi alle quali la mia coscienza protesta altamente. Se per la *Riforma* è insubordinazione la difesa della propria onestà, e condotta poco riguardosa l'energia postavi, io mi vanto di essere

---

10 APPENDICE

GERMANA

Racconto di C. CHANCEL

Ell'ha ridestata la mia languida volontà, riscossa la mia anima, riscaldato il mio cuore: compia dunque, ne la scongiuro, l'opera sua; continui a coltivare questa pianta ancora debole, che Dio pare le abbia affidata. Presso di lei essa crescerà rapidamente e diventerà, ne ho fiducia, un albero vigoroso e fruttifero, che sarà sempre, lo creda, il suo più fermo appoggio ed il suo più sicuro rifugio.

— Io lo credo — rispondea la giovinetta incoraggiata da un'occhiata di sua madre — e se i miei genitori approvano il desiderio, che le è piaciuto manifestarmi, se il nostro rispettabile Curato continua ad incoraggiarlo, e...

— Forse la volontà divina esige, che questo desiderio divenga il vostro — interruppe l'abate Gelcour rientrando ad un tratto — non è egli vero, figlia mia, che voi non fareste veruno sforzo per sottomettervici, per benedirlo e per amarlo?

Allora le lunghe ciglia di Germana abbassaronsi. La signora di Trèbes levossi, ed avvicinandosi alla figlia, la trasse verso Alberto, e congiunse le loro mani agghiacciate dalla commozione. In seguito li condusse entrambi presso la poltrona del nonno. Sorretto dal signor di Trèbes il vecchio sorse a fatica, e:

— Io vi benedico miei cari figli — disse con voce tremante, mentre che il volto pallido e rugoso veniaglisi bagnando di lagrime dolcissime — io vi benedico con tutta l'anima. Possa la benedizione di questo vecchio rendervi entrambi felici!

Circa un anno è trascorso dopo questa commovente scena, e il mese di agosto e la festa dell'Assunzione han fatto ritorno a Gènorac. Come l'anno precedente le campane suonano a festa, ma più sonore e più armoniose ancora, perchè son nuove e sospese in un elegante e svelto campanile.

Entriamo nella bella chiesa interamente ricostruita, e, senz'arrestarci ad ammirare i leggiadri altari di marmo bianco, la *Via Crucis* vera opera d'arte, i vetri squisitamente colorati, cerchiamo tra la folla le nostre antiche conoscenze.

L'abate Gelcour, rivestito di ricchi paramenti, celebra la messa, ed il suo benevolo volto pare raggiante e ringiovanito. Presso la balaustrata, nel banco della famiglia di Trèbes, Alberto prega al fianco di Germana. I primi raggi di un sole mattutino, accarezzando i vetri e scherzando tra le ricche tinte dello smeraldo e del zaffiro, formano una specie di aureola intorno alle belle teste dei giovani sposi... Non lungi da loro vedonsi riuniti il signore e la signora di Trèbes ed una donna di età matura, avvolta in un velo da vedova.

Il marito ha adempito alle promesse del fidanzato, spezzando quelle pesanti catene, che inceppavano la sua giovinezza, presso colei, ch'egli chiama il suo buon angelo, ed è felice.

Alberto non ha voluto rapire Germana a tante famiglie, che viveano della sua vita, e si è fissato a Gènorac, ove divide i suoi giorni tra Dio ed i poveri, sorvegliando indefessamente le terre, ch'egli ha acquistato in quelle contrade. I suoi godimenti sono la pace della coscienza, il tenero sguardo della moglie, i volti allegri e riconoscenti ch'egli incontra ad ogni passo. Le sue distrazioni sono i bei canti di Germana, le riunioni di famiglia e, qualche volta, un gaio viaggio insieme a sua moglie sui lidi dell'Atlantico, o nella patria delle arti, la incantevole Italia. Ei gode altresì nel vedere il buon abate Gelcour, andare in visibilio per la elegante chiesa dovuta alla generosità del suo giovane amico, chiesina che il buon Curato teme di amare con troppo ardore, perchè, com'ei dice, in mezzo a quelle bellezze, gli pare talvolta di scordare il Paradiso.

Germana è anch'ella felicissima, come colei, che gusta a pieno le più rare dolcezze della vita coniugale, consistenti nella unione de' cuori ne' medesimi affetti e in quella delle volontà, ne' medesimi doveri. Ella vede il suo sposo camminare con passo fermo in quella viva luce, ond'ella stessa è illuminata, e sulle ali della preghiera, della carità e del lavoro, che dolcemente trasportano entrambi alla patria celeste. E quando verrà l'ora delle afflizioni e de' sagrifizi, essi non mormoreranno; e se si vedranno piangere, le lagrime non oscureranno la serenità delle anime loro, perchè, appoggiati sulla medesima fede, sostenuti dalla medesima speranza, essi non guarderanno, che il cielo, termine sublime de' nostri destini!

La gentildonna vestita a bruno, che li ha accompagnati al sacro Banchetto, volge a vicenda sul Tabernacolo e su loro uno sguardo pieno di amorosa gratitudine. Dio ha esaudito il voto della sua tenerezza e della sua fede, ed ella ha gran ragione di rendergliene grazie: è la madre di Alberto.

FINE.

insubordinata e poco riguardosa nella mia condotta.

« Fo appello alla sua lealtà, perchè accolga e pubblichi nel suo giornale di questa sera la presente.

« Con stima.

« Roma, 14 giugno.

« LUCIA RENZETTI »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 21 — Presidente Biancheri

Un' interpellanza dell' on. Imbriani

Segue la discussione sul bilancio d' entrata.

Imbriani interpella il ministro delle finanze circa il fatto avvenuto presso l'ufficio di registro di Roma.

A questo ufficio — dice l'oratore — fu presentato un decreto ministeriale di stimolo di cauzione d' un contratto non registrato, e stipulato colla ditta Wätjonäle di New-York che avrebbe importato la tassa di circa 150 mila lire.

Il ricevitore volendo far osservare la legge trattenne il decreto per sottoporre il contratto alla tassazione. Allora furono tentati tutti i modi per ritirare il decreto, ma invano. Il ricevitore resistette e cedette solo dinanzi ad un ordine formale del direttore generale del demanio comm. Tesio.

Ritirato il decreto, venne modificato aggiungendovi l' indicazione che il contratto, cui si riferiva era stato registrato. Ma la tassa non era stata pagata come dovevasi, perchè trattavasi di un vero appalto e non di *compra-vendita* ed il capitolato d' oneri annesso al decreto, dimostra la verità di questa affermazione. Deplora quindi il fatto gravissimo e il contegno del ministro che *mentre grava la mano sui piccoli, sui poveri contribuenti*, permette abbuoni di tasse *così rivelanti, solo* perchè trattasi di grossi speculatori. Se il ministro vuol permettersi *di questi* atti di liberalità paghi di tasca sua.

Seismit Doda

Doda risponde che appena avuto notizia dell' interpellanza Imbriani ordinò un' inchiesta che fu eseguita da un' intelligentissimo funzionario dell' amministrazione finanziaria.

Da tale inchiesta è risultato che fu presentato all' ufficio di registro, atti privati, di Roma un decreto di svincolo di campione sul contratto stipulato all' estero e del quale Imbriani ha fatto cenno, ma in quel decreto fu ommessa per errore, l' indicazione che il contratto stesso era stato registrato. Conosciuta l' ommissione, si rimandò a ritirare il decreto ch'era stato ritenuto dal ricevitore del registro, fu corretto e ripresentato.

Intanto si fece il quesito all' avvocatura erariale per sapere se il contratto di vendita e non di appalto, era passibile o no di tassa: la risposta fu esplicita. Il contratto stesso non implicava tassazione; ma ammesso pure che una tassa si dovesse pagare, questa, per la clausola stabilita dovevasi pagare dallo stato compratore, e questa clausola era stata accettata perchè diversamente la Ditta fornitrice avrebbe elevato il prezzo dei tabacchi delle spese e delle tasse.

Detto ciò non risponderà alle altre accuse di Imbriani relative al rigore dell' amministrazione nell' esazione delle tasse pei piccoli contribuenti; solo dirà ch' essa non fa che applicare la legge a tutti perchè tutti dinnanzi ad essa sono eguali.

Imbriani insiste nel notare che se nel contratto si parla di vendita, il capitolato annessovi dimostra che si trattava di un vero appalto e che per la legge del 1887 è nullo il patto relativo all' attribuzione della tassa che ricadeva sull' assuntore dell' appalto e non sullo Stato.

Discussione del bilancio

L'onor. Bertollo con molte e dettagliate osservazioni arriva alla conclusione che i calcoli della Commissione, che ha accettate le cifre governative ed ha ritenuto il disavanzo di 22 milioni, sono errati di 16 milioni essendo esso di 38.

Vacchielli dice invece che le cifre del Governo furono scrupolosamente vagliate. Raccomanda poi le economie.

Branca trova che le previsioni che si fanno sulle entrate ad eccezione di quelle riferentisi alla ricchezza mobile ed ai fabbricati che forse daranno più di quanto si crede, sono troppo rosee, e che le economie sono illusorie.

Ricci vuole che si curi con esattezza la percezione delle imposte, ma crede necessario che gli agenti nell'accertamento di esse s' inspirino al criterio della massima e rigorosa giustizia distributiva: raccomanda poi che si usino dei riguardi nell' esazione delle quote minime sui fabbricati e maggiore uniformità nell' accertamento della ricchezza mobile.

Il ministro Giolitti dice che le previsioni del Governo sono le più probabili e che del resto in occasione del bilancio d'assestamento si verrà a quelle rettifiche che renderanno le previsioni più sicure. Dice che economie ne saranno introdotte anche altre, nell' amministrazione della guerra ma soltanto quelle che non possano compromettere la solidità dell' esercito. Si diffonde a rispondere ai vari oratori, dicendo che nel momento attuale non si possono ridurre le imposte, e che non si può dire che la proprietà sia aggravata eccessivamente.

Dice che il nostro disagio non deriva dal peso delle imposte ma perchè si lavora poco, si produce poco e si spende troppo.

Repliche

Branca, replica vivacemente al ministro Giolitti sostenendo che la proprietà è gravata da bon quattrocento milioni d' imposta e non da 178 come ha affermato il ministro del tesoro; insiste nella sua affermazione che i contribuenti sono enormemente aggravati e che sia urgente pareggiarne le condizioni a quelle degli altri contribuenti.

Imbriani dice che non è punto vero che tutti i *contribuenti paghino* quel che debbono: vi sono cittadini privilegiati, grossi *speculatori anche di tabacchi*, che guadagnano migliaia e migliaia di lire e non *figurano nei ruoli dell' imposta*, e *deplora* la grande fiscalità nell' esazione di esso. *Dopo di chè si rimanda il seguito della discussione.*

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 — Presidente FARINI.

Il bilancio della giustizia

Nella seduta del Senato fu votato il bilancio di Grazia e Giustizia senza che nessuno abbia preso la parola nella discussione generale.

Sui capitoli che furono tutti approvati non parlò che l' on. Lempertico riconoscendo che si è effettuato il voto del Senato quanto agli assegni sessennali ed al miglioramento di stipendio della magistatura e specialmente perciò che si otterrà per l' aumento della congrua e per togliere la difficoltà delle proposte della Corte dei Conti e raccomandò poi che si evitino i ritardi e le fiscalità nella liquidazione.

Progetti approvati

Si approvarono i progetti sulla determinazione della richezza alcoolica dei vini, sulla leva di terra dei nati nel 1870 e dopo breve discussione quello sul dazio dei risi. La seduta fu tolta alle 6 e 40.

ITALIA

Cuneo — *E così va fatto.* — A Cuneo il Consiglio comunale respinse le due proposte della Giunta di di concorrere alla *erezione dei monumenti* in Forlì e Trento di Aurelio Saffi e Dante Alighieri.

I consiglieri che parlarono contro affermarono che il danaro dei contribuenti non deve servire per simili cose.

Dietro iniziativa del consigliere onorevole Galimberti, veniva seduta stante aperta una sottoscrizione per il monumento di Dante, tosto ricoperta per una somma superiore a quella proposta dalla Giunta.

Così va bene: chi vuole i monumenti se li paghi di sua saccoccia.

Genova — *Pickamann ancora fischiato* — Pickamann ha cominciato a Brescia a capitombolare maledettamente; poi andò a Pavia, dove se non cadde, fu accolto con una grande freddezza e diffidenza — e là il pubblico era scelto perchè composto di insegnanti e di molti studenti —, ed ora finisce per farsi fischiare anche a Genova.

Infatti un telegramma da Genova in data del 20 corrente dice che la prima serata data dal preteso divinatore Pickmann riuscì tumultuosa. Alcuni esercizi gli riuscirono e parecchi gli fallirono.

Il pubblico, incredulo, lo accolse con urli e fischi. A *metà spettacolo il delegato* di P. S. dovette apparire sul palcoscenico e *perorare la calma*

Terni — *I Marocchini* — L' ambasciata marocchina accompagnata dai rappresentanti dei ministeri degli esteri, visitò a *Terni la acciaieria ove fu ricevuta* dal direttore, commendatore Casalini e dai capiservizio. L' ambasciata e il seguito rimasero profondamente colpiti, avendo fatti lusinghieri confronti coi grandiosi stabilimenti che videro in attività all' estero. Al dejeuner, servito in un padiglione dell' acciaieria, brindarono il sotto-prefetto e il commissario regio.

L' ambasciatore propinò ai Sovrani d' Italia e alla prosperità degli stabilimenti visitati, dichiarandosi vivamente commosso delle accoglienze ricevute in Italia.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Un' invasione di Lupi* — Da alcuni giorni una frotta di lupi usciti dalle foreste dell' Ungheria, devasta il distretto di Gorlitz in Galizia.

Nei villaggi di Ropka, Vanica e Wolowice, le autorità hanno preso serissime misure per garantire gli abitanti contro gli attacchi di quei carnivori.

Russia — *Il nichilismo* — Notizie da Vienna annunziano che il Comitato segreto per la liberazione del popolo russo ha pubblicato un manifesto nel quale si dice che i capi rivoluzionari hanno l' intenzione di por mano di *nuovo ai mezzi energici* d' azione contro il dispotismo.

Si aggiunge che il Gabinetto di Pietroburgo è atterrito di questo movimento, perchè trova aderenti nell' alta classe sociale e perfino nell' armata.

America — *Una vittima della ferrovia* — Monsignor Keane, direttore dell' università cattolica di Washington, rimase ucciso in un accidente ferroviario di Baltimora.

Era conosciutissimo a Roma.

Egli scrisse la famosa lettera a Gibbons sui Cavalieri del Lavoro.

Era un' intelligenza superiore; a lui si deve l' organizzazione dell' università di Washington.

Cose di casa e varietà

Concorso di maestro e di maestra

Visto l' art. 5 del R. Decreto 19 aprile 1885 (testo unico delle leggi 9 luglio 1876 e 1 marzo 1885) sulla nomina dei maestri elementari;

Visto l'art. 143 e i susseguenti del Regolamento unico, 16 febbraio 1888, per l' istruzione elementare il R. Prefetto

Notifica:

E' aperto il concorso ai posti di maestro e di maestra vacanti nelle scuole pubbliche dei Comuni qui sotto indicati, avvertendo che gli stipendi saranno pagati in rate mensili postecipate, e che essi stipendi saranno gl' indicati qui sotto.

Circondario Scolastico di Udine

Camino di Codroipo capoluogo scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Capoformido capoluogo scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Campoformido Basaldella scuola femminile 3.a rurale stipendio L. 560.

Casarsa S. Giovanni scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Colloredo Montalbano capoluogo scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Latisana Gorgo scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Latisana Latisanotta scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Lestizza Nespoledo scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Martignacco capoluogo scuola maschile 2.a rurale stipendio L. 750.

Mortegliano capoluogo scuola femminile 2.a rurale L. 600.

Moruzzo capoluogo scuola femminile 3.a rurale stipendio L. 560.

Pavia Percotto scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 730.

Precenicco capoluogo scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Reana del Roiale capoluogo scuola femminile 2.a rurale stipendio L. 600.

Rive d' Arcano Rodeano scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Rivolto capoluogo scuola femminile 2.a rurale stipendio L. 600.

S. Vito di Fagagna capoluogo scuola mista 3.a rurale stipendio L. 560.

Tavagnacco Adegliacco scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Circondario Scolastico di Cividale

Buttrio capoluogo scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Buttrio capoluogo scuola femminile 3.a rurale stipendio L. 560.

Cassacco capoluogo scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Cassacco capoluogo scuola femminile 3.a rurale stipendio L. 560.

Cisceris capoluogo scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Faedis Canebola scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Lusevera capoluogo scuola femminile 3.a rurale stipendio L. 560.

Marano lagunare capoluogo scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Platischis Taipana scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Povoletto capoluogo scuola maschile 2.a rurale stipendio L. 750.

Povoletto Grions scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Povoletto Magredis scuola femminile 3.a rurale stipendio L. 560.

Prepotto Podresca scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Remanzacco Orzano scuola mista 3.a rurale stipendi L. 700.

S. Giovanni Manzano Villanova-Medeuzza scuola femminile 3.a rurale 560.

S. Leonardo Scrutto scuola maschile 2.a rurale stipendio L. 750.

S. Pietro al Natisone capoluogo scuola femminile 3.a rurale stipendio L. 560.

Savogna capoluogo scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Torreano Masarolis scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Tricesimo capoluogo femminile 2.a rurale stipendio L. 600.

Tricesimo Ara scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Circondario Scolastico di Gemona

Gemona capoluogo scuola maschile 3.a urbana stipendio L. 900.

Arta Piano scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Comeglians Tualis scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Lauco capoluogo scuola femminile 3.a rurale stipendio L. 560.

Lauco Vinaio scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Moggio capoluogo scuole maschile 1.a rurale stipendio L. 800.

Moggio Dordolla scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Paularo capoluogo scuola maschile 2.a rurale stipendio L. 750.

Rigolato capoluogo scuola femminile 3.a rurale stipendio L. 560.

Socchieve capoluogo scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Venzone Pioni scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Venzone Portis scuola mista 3.a rurale stipendio L. 700.

Circondario Scolastico di Pordenone

Budoja capoluogo scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Caneva Sarone scuola femminile 3.a rurale stipendio L. 700.

Cavazzo nuovo capoluogo scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 560.

Claut capoluogo scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Erto e Casso Erto scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 560.

Erto e Casso Erto scuola femminile 2.a rurale stipendio L. 750.

Fiume Bannia scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 560.

Maniago Maniago libero scuola maschile 2.a rurale stipendio L. 750.

Medun capoluogo scuola femminile 3.a rurale stipendio L. 700.

Medun Toppo scuola maschile 3.a rurale stipendio L. 700.

Tramonti di sopra capoluogo scuola femminile 3.a rurale 560.

La domanda per essere ammesso a concorrere ai posti sopra indicati dovrà essere presentata a questo ufficio scolastico provinciale non più tardi del 31 luglio prossimo ed essere accompagnata dai seguenti documenti:

a) Patente d' idoneità;

b) Certificato di ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1878, e certificato di sana costituzione fisica;

c) Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

d) Certificato di non aver avuto condanne;

e) Atto di nascita debitamente legalizzato;

f) La dichiarazione del Sindaco circa la rinuncia data spontaneamente dal maestro, o l'assenso del Sindaco stesso dato al maestro perchè concorra altrove;

g) Attestati comprovanti il servizio prestato precedentemente, e tutti gli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

Tali documenti potranno essere presentati o in originale o in copia, purchè debitamente autenticata.

Chi concorre a più *posti*, dovrà presentare a corredo delle istanze tanti elenchi dei documenti che possiede, quanti sono i posti ai quali aspira. Tali elenchi dovranno essere estesi su carta da bollo da L. 0.60.

Nessuno però può concorrere a più di TRE dei posti indicati nel presente avviso.

Ogni concorrente indicherà nell'istanza il proprio domicilio, e ciò per le eventuali comunicazioni.

Udine, 15 giugno 1890.

Il Prefetto presidente
RITO

Interessi del prestito Provinciale

Si prevengono i possessori delle 160 obbligazioni, i ammissione del prestito provinciale per provvedere ai lavori accelerati del Catasto, che il pagamento della rispettiva cedola di interesse alla scadenza 1

luglio p. v, verrà effettuato direttamente dalla Cassa provinciale gestita dalla locale Banca Nazionale

Arresti

Dalle guardie di P. S. venne ieri arrestato Paviotti G. B. condannato a tre mesi di detenzione per violazione alla vigilanza speciale.

— Fu pure arrestata Palinger Teresa di Hein (Salisburgo) senza fissa dimora perchè responsabile di vari furti commessi in città negli scorsi giorni.

— Dai vigili fu arrestato per ubbriachezza molesta Dolso Antonio da Villalta.

Effetti tristi del vino

Nel pomeriggio di ieri certo Toffoletti P. di Paderno eccessivamente ubbriaco, cadde in via Gemona e riportò una ferita alla testa.

Fu dagli agenti di P. S. trasportato in vettura al civico Ospedale ove venne ricoverato.

Consiglio di leva

Seduta dei giorni 20 e 21 giugno 1890.

Distretto di Gemona

Abili di prima categoria	N.	90
Id. di seconda	»	17
Id. di terza	»	74
In osservazione all'Ospitale	»	6
Riformati	»	47
Rivedibili	»	28
Cancellati	»	2
Dilazionati	»	8
Renitenti	»	79
Totale inscritti	N.	351

Biglietti falsi da lire 10

A Genova venne testè arrestato uno spacciatore di biglietti falsi. Gliene furono sequestrati 14, dei quali ecco il numero e la serie:

N. 050762, serie 226 — 050765, serie 226 — 070656, serie 229 — 006278, serie 232 — 006287, serie 232 — 006278, serie 232 — 006219, serie 236 — 041026, serie 233 — 041026, serie 236 — 092395, serie 253 — 093922, serie 253 — 054209, serie 239.

Come si vede da questo prospetto, nei biglietti sequestrati i numeri principiano tutti col **O** e la serie col **2**. Questo può essere un segno speciale per i falsari, affinchè essi possano riconoscere i biglietti falsi che ancora possono trovarsi in circolazione, e non cadere essi stessi nell'inganno.

La fattura è davvero mirabile, la carta buona. La falsità si può riconoscere soltanto da questi indizi: il fregio che sta in mezzo sul recto ripetuto in alto e in basso, è malamente imitato. Qualcuno dei numeri progressivi dei biglietti esce leggermente di fila. Il ritratto del Re ha i baffi più folti i capelli più crespi e meno appariscente l'ala del solito bianco.

La data della creazione dei detti biglietti è ignota... ma a tergo portano scritto: Creazione 11 marzo 1883.

Birraria al Friuli

Questa sera alle ore 8 1|2 tempo permettendo alla Birraria al Friuli grande concerto istrumentale. — Il Giardino sarà splendidamente illuminato ed il servizio inappuntabile sotto ogni riguardo.

La torre Bourdais

Si tratta di erigere, nei giardini del Palais Royal a Parigi, una torre su progetto del signor Bourdais, architetto del Trocadero.

La torre è concepita nello stesso stile architettonico della galleria di Orléans, e sarà costruita in pietre policrome.

Si comporrà di un pianterreno circolare, del diametro di 30 metri ed alto metri 6,60.

Su questo pianterreno si innalzerà una torre cilindrica, il cui diametro è di 24 metri e l'altezza di 44, e che sarà formata di quattro piani; il più alto dei quali costituirà una vasta sala che potrà contenere circa 1200 persone.

Al disopra di questa sala s'innalzerà una torre che avrà la forma di un prisma esagonale, di dieci metri di diametro, sormontata da una lanterna a cristalli gialli.

L'altezza totale di questa seconda torre sarà di 60 metri. Nella lanterna verrebbe stabilito un gran faro, che potrebbe illuminare i quattro primi circondari di Parigi, se la sua forza fosse di circa 200,000.

Un ascensore centrale e una grande scala darebbero accesso ai vari piani.

Vincita sicura

Per ogni Obbligazione del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa è assicurata una vincita. Ogni gruppo da da Cinque Obbligazioni concorre a vincite per la somma di Lire 1400,000. La prossima estrazione avrà luogo il 30 corrente: col giorno 29 si chiude la vendita delle Obbligazioni singole e dei Gruppi tanto presso la Banca Nazionale quanto presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

La sorte toccata dai signori Bottassi e Carlevaro Commissionari in vini in Genova, è di tal natura da invogliare chiunque a fare acquisto di un gruppo di Cinque Obbligazioni. Infatti i prelodati signori, che appunto possedevano uno di questi Gruppi, vinsero con una sola obbligazione L. 250,000 nella estrazione avvenuta il 31 marzo u. s. Chi desiderasse il Programma particolareggiato di queste estrazioni potrà averlo Gratis da tutti gli incaricati per la vendita delle Obbligazioni.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di giugno

Giorno 22

Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Massimo	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: adeguato giornaliero	Prezzo adeguato generale a tutto oggi
Nostr. gialli e bianchi	675 35	109 30	4 30	4 40	4 02	4 39
Incrociati (esclusi polivoltini)	1313 50	168 65	3 90	3 90	3 50	3 67
Giappon. annuali verdi e bianchi						

È il celebre clinico Cantani che parla

L'influenza che dopo tanti anni ha invaso nuovamente l'Europa, è un'infezione di carattere acutissimo con principale attacco delle mucose respiratorie e digestive. Il microganismo che la produce non è stato obbiettivamente dimostrato ma sono note le alterazioni che induce nell'economia generale. I malati si ristabiliscono con lentezza, le forze ritornano a stento, gli organi digestivi riprendono lentamente le loro funzioni. Chi è stato colpito non si fidi; il suo sangue è infetto. Il Cantani testè richiamò l'attenzione su questo punto delle malattie postume all'*Influenza* e già questa predizione sembra tristamente avverarsi coll'esame delle statistiche. Il rimedio che sovrano ripristina il sangue dopo l'attacco delle infezioni tutte acute e lo libera da quelle lente ereditarie o acquisite, è lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Dott. G. Mazzolini. Questo è l'unico Depurativo del mondo premiato all'Esposizione di Parigi a quella scientifica di Colonia con grande *medaglia* d'oro.

Unico deposito in *Udine* presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanotti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Martedì 24 — Natività di S. Giovanni Battista,

Mercoledì 25 — S. Guglielmo ab.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 15 al 21 giugno 1890

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	5	
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	1	«	2
			Totale N.	17

Morti a domicilio

Germanico Quargnolo fu Germanico filatoiaio — Lea Martincigh di Pietro di mesi 2 — Dorotea Pisolini di Francesco di mesi 4 — Domenico Castellani di Giuseppe di giorni 45 — Antonia Driutti di Angelo di mesi 7 — Marianna Marini-Mantovani fu Antonio d'anni 36 ostessa — Battistina Murer-Berlese fu G. B. d'anni 53 casalinga — Paolo Asti fu Angelo d'anni 32 fonditore — Amedeo Menegon di Leonardo di mesi 3.

Morti nell' ospitale civile

Rosa Zorzutti-Morandini fu G. B. d'anni 57 contadina.

Totale N. 10.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

G. B. Dalla Torre offelliere con Teresa Florida casalinga — Montegnacco co. Nicolò impiegato con Angelina Tavosanis agiata.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale

Dott. Papini Pennato medico-chirurgo con Caterina Zudenigo possidente — Carlo Tosolini impiegato con Leonilda Stua agiata — Angelo Peloi conduttore ferroviario con Amalia Vadori casalinga — Nicodemo Ruggeri parrucchiere con Clementina Mini sarta — Cav. Vincenzo Brandi imprenditore con Giuseppina Del Negro civile — G. B. Ciro Pantaleoni ingegnere con Vittoria Bello detta Motta civile — Angelo Meregalli impiegato con Emanuela Lamarca civile.

ULTIME NOTIZIE

Elezioni amministrative a Roma

Su 47.000 elettori inscritti il numero dei votanti non arrivò ieri a 7000.

Vinse la lista del comitato centrale, e per la minoranza quella dell'Unione monarchica.

Sbarbaro ammalato

Notizie da Sassari recano che lo stato di salute del prof. Pietro Sbarbaro desta gravi apprensioni. Egli avrebbe chiesto di essere trasferito in qualche altro stabilimento di pena; il suo desiderio sarà esaudito. Sbarbaro sarà probabilmente trasportato a Roma.

Timori a Napoli

Il *Fracassa* uscito ieri dice che si è verificato un caso di colera a Napoli. Il colpito fu un certo Giugliano operaio, il quale morì l'altra notte, dopo parecchi giorni di forte dissenteria, con caratteri di colera. Avvisato l'ufficio sanitario, questo, per ordine del ministero prese tutti gli opportuni provvedimenti. Il dott. Armann e vari altri medici esaminarono le deiezioni del decesso. Essi dichiararono ad unanimità che non si tratta di colera asiatico, ma di un caso sporadico.

Vennero dati ordini severi perchè la famiglia del Giuliano, che è poverissima ed abita in uno dei più luridi quartieri di Napoli, sia isolata completamente per qualche tempo. Però essa si rifiutò di passare qualche giorno segregata nell'Ospedale. I giornali di questa sera non aggiungono nulla alle notizie del *Fracassa*. Soltanto la *Tribuna* dice che nel caso non vi è nulla di sospetto.

Il processo della maestra Renzetti

Telegrafano da Roma:

Il processo che la maestra Renzotti ha promosso contro il sig. Mandalari per i noti fatti di Tunisi e che per cattive arti della Consulta venne messo per un anno a tacere minaccia di prendere proporzioni gravissime. Il Mandalari che nascostamente è a Roma mentre fa telegrafare da Costantinopoli in suo nome, cerca di attutire la rivelazione dei gravi fatti da lui commessi. Come sapete il senatore Pierantoni e l'avvocato Conforti difenderanno il prof. Mandalari. La signorina Renzotti costituitasi parte civile sarà rappresentata dal senatore Ceneri, dai deputati Fazio e Pascolato, dagli avvocati Martino, Mazza e Riccio.

Il colera in Ispagna

Nuovi casi di cholera sono segnalati nei dintorni di Gandia.

Le famiglie agiate di Valenza cominciano ad emigrare, l'epidemia cholerica essendosi estesa a vari villaggi, di cui alcuni posti sulla ferrovia di Valenza. Ieri 6 casi, 3 decessi a Quatretonda presso Rugat e parecchi casi nei villaggi vicini a Rugat.

Il Brasile e la Santa Sede

Si assicura che il governo repubblicano del Brasile, che aveva quasi sospeso i suoi rapporti col Vaticano per il riserbo con cui questi aveva accolto le novità avvenute nel novembre scorso, ha dato ampie e formali istruzioni al signor Arinos, perchè in qualità di rappresentante brasiliano riprenda la trattazione degli interessi di quella nazione presso la Santa Sede.

Il visconte d'Arinos ebbe già l'onore di una udienza dal Papa e varie conferenze coll' Eminentissimo Rampolla, il che dimostra che le relazioni sono ridivenute cordiali e regolari.

Mons. Spolverini, internunzio al Brasile, a quanto si afferma, è stato informato di riprendere i rapporti — quasi abbandonati — con quel governo.

TELEGRAMMI

Parigi 22 — La *Paix* crede sapere che in seguito al rapporto sfavorevole degli ispettori delle finanze Christophle rassegnò la sua dimissione a Rauvier che la ricusò prima di conferire coi colleghi.

La *Paix* soggiunge che il rapporto segnala certe irregolarità, ma stabilisce in modo indiscutibile la solidità del credito fonciario.

Parigi 23 — L' *York Herald* annunzia una rissa a Terranova fra i pescatori francesi e gli indigeni in proposito alla scelta del luogo per pescare. Parecchi feriti leggermente.

Rio-Janeiro 22 — Fonseca firmerà stassera la nuova costituzione di cui il testo completo fu approvato dal consiglio dei ministri.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 21 Giugno 1890

Venezia	61	53	50	88	72	Napoli	16	10	69	82	67
Bari	55	13	80	49	39	Palermo	23	1	8	88	6
Firenze	45	16	25	35	65	Roma	80	69	81	11	87
Milano	34	44	48	12	43	Torino	55	14	69	54	92

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine P. Gemona
ore 6,18 ant.	ore 7,44 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,10 ant.
» 8,35 »	» 9,58 »	» 8,— »	» 9.22 »
» 2,20 p.	» 3,44 p.	» 1,40 p.	» 3,06 p.
» 7,17 »	» 8,44 »	» 6,— »	» 7,20 »

Antonio Vittori, *gerente responsabile.*

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE E STABILIMENTI IN BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO IN MILANO — VIALE MAGENTA N. 23 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
lastricati per cortili ed aie.

VASCHE DA BAGNO

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle miglori fabbriche, per uso di famiglie, per sarti e per calzolai.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia
DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ
PAVIMENTI per CHIESE
economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI
Specialità — Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per **la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai, o lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai *Reverendi signori Parroci* e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantit, *Campioni e disegni a richiesta*

Il migliore tonico ricostituente

MARSALA CHINATO BILARDELLO

Premiato all'Esposizione Medica di Padova 5 Ottobre 1889

Preparato dal Chimico Farmacista A. BILARDELLO

Esperimentato con risultati brillanti dagli illustri prof. A. Cantani — A. Cecchorelli — A. Ceci — P. Loreta — C. Saglione, medico di S. M. il Re — S. Angileri — F. Milazzo — A. Dall'Orto — P. Fici — G. Doria — L. Bruno — L. Fici — G. Del-l'Orto — G. Fici — G. Falco — G. Tumbarello — S. Curatolo — A. Angileri — A. Bartoli — V. Argento — G. Alvaro — G. Galfano — A. De Giovanni — V. Cervello — A. Turrotta - I. Lampiasi - E. Arcoleo - L. Miraglia - E Porco - A. D'Antona, ecc.

Egregio signor Farm. A. Bilardello,

Ho sperimentato il suo «Marsala chinato», che ella gentilmente mi spedì, e lo riscontrai oltremodo utile in vari casi di atonia di stomaco ed anche come ricostituente. Ne feci prova anche *sopra me stesso, perchè sofferente di disturbi gastrici, e ne riscontrai profitto considerevole.* Questo mi preme dichiararle come pura verità. Mi abbia con stima.

Parma, 30 Luglio 1889. Devotissimo Prof. Andrea Ceccherelli
Direttore della Clinica Chirurgica di Parma.

Preg. Signor A. Bilardello, Chimico Farmacista,

Il suo «Marsala chinato» ha guarito in brevi settimane il signor L. L. di Parma da una atonia di stomaco con catarro, successivi a dilatazione di stomaco che durava già da due anni. Sono lieto di darle questa partecipazione, che raccomanda assai le virtù toniche del suo «Marsala», e le mando le mie congratulazioni.

Bologna, 4 Luglio 1889. Suo devotissimo Pietro Loreta
Direttore della Clinica Chirurgica di Bologna.

Egregio Signor Farm. Andrea Bilardello.

Come voi sapete, questa è la prima volta che mi induco a dare un giudizio sopra una specialità in Medico Farmaceutica.

E lo fo sol perchè nel vostro «Marsala Chinato» non trovo mistificazione alcuna; e la combinazione giudiziosa dell'ottimo Marsala col migliore degli amari mi pare che sia felice.

Ed intanto mi piace significarvi che ho ragioni a lodarmi dell'uso che ho fatto del vostro «Marsala Chinato,» pei miei malati e per la mia stessa famiglia. — Credetemi

Napoli 14 marzo 1890. Vostro Devotissimo D'Antona
Direttore della Clinica Chirurgica Propedeutica di Napoli.

Stimatissimo Sig. Farm. Andrea Bilardello,

Il suo «Marsala chinato,» che ho esperimentato su di me e su altre persone alle quali l'ho amministrato secondo il di Lei desiderio, ha fatto eccellente prova come tonico nelle dispepsie da atonia del ventricolo ed anche in altri casi di molestie stomacali legate a turbamenti della innervazioni.

Sono lieto di poterle attestare ciò per amore del vero. Prof. De-Giovanni Achille
Padova, 22 Gennaio 1890. Direttore della Clinica Medica Generale
Nella R. Università di Padova.

Ill.mo Sig. Farm. A. Bilardello,

Da parecchi mesi ho sperimentato il suo «Marsala chinato», per vincere le dispepsie provenienti da atonia della parete gastrica e intestinale, per promuovere l'appetito nei convalescenti di malattie acute, per assodare la guarigione nei malarici, cessato il periodo acuto, e in generale in tutti i casi in cui sono indicati i preparati di China. — Posso affermare di averlo trovato assai efficace, tollerato bene dallo stomaco e comodo specialmente nella terapia dei bambini i quali lo prendono volentieri. — Con tutta stima Suo Devotissimo Vincenzo Cervello
Direttore della Clinica Medica di Palermo.

DEPOSITI: presso l'inventore A. Bilardello, *Marsala* — Farm. Berretti, *Roma*, e presso le primarie farmacie del Regno.

PREZZO: Bottiglia grande L. 3.50. — Piccola L. 2.00. Aggiungere L. 0.75 per pacco postale che ne contiene due grandi. — *Si accodarno eccezionalissime fa cilitazioni agli Oseli.*

OLII GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE

importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle principali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI

Via Zebedia, 3 — Milano

Rappresentato da *G. Marussig* — Udine.

LEVICO

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare aperto dal 1 maggio fino all'ottobre, e Stabilimento Alpino di Vetriolo, a metri 1490 su il livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni - Bibite - Fangature - Elettricità - Massaggio ecc.

Queste acque **arsenicali - ferruginose - rameiche, naturali** raccomandate dalla principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacia nelle anemie; nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee, di qualsiasi specie, ecc.

L'ultima stazione ferroviaria è Trento.

Deposito generale dell'acqua da bibita e da bagno pel Regno presso il signor **Carlo Giupponi** in Trento, pel resto d'Europa, America ecc. signor **S. Ungar** Jasomirgottstrasse 4 Vienna.

Medico direttore dello Stabilimento **Dott. Elia Sartori**

La Direzione della Società balneare.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona 16, Milano*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino, contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Aqua gasosa — La preferita Aqua da tavola

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L'Acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è la più ferruginosa e gasosa. **L'unica indicata per la cura a domiciglio.** E' la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **Pejo** non prende più Recoaro o altre che contengano il **gesso** contrario alla salute.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula inverniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

La Direzione C. ORGHETTI.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'Illustre signor Professore Dioscoride Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di *malaria*, la *clorosi*, la liemenorea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede certificati di illustri medici) e lè perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere.* La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO allo Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue impoverito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, nè produce stitichezza, *ma rinvigorisce* l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, da *sola* al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San *Paolo* in *Bologna*, in bottiglia grande (tipo bordolese), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna.*

Certificati di Illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. *Pelagallo*, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Dirot. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario del l'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano *Modonesi Medico* Primario dell' Ospedale infantile dell' Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna. — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di *Bologna* — *Dott.* A. Caramitti, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Solari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Boccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal *Monte*, di *Vergato* — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami* — *L. Biasioli* — *F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro*.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Ginevra, brevetta in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia per preservare e guarire da malattie di *sistema nervoso*, dolori, reumi, sciatiche, paralie ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano. Si spedisce franco nel Regno verso 5 L.